

FONDAZIONE DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI E PAESAGGISTI DELLA PROVINCIA DI MILANO

Bilancio di esercizio al 31/12/2019

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	31.389	13.702
II - Immobilizzazioni materiali	6.421	5.777
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	52.000
Totale immobilizzazioni (B)	37.810	71.479
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	15.647	19.038
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	55.376	15.514
Totale crediti	55.376	15.514
IV - Disponibilità liquide	208.894	130.859
Totale attivo circolante (C)	279.917	165.411
D) Ratei e risconti	9.919	1.448
Totale attivo	327.646	238.338
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(27.431)	(24.006)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	14.611	(3.425)
Totale patrimonio netto	38.826	24.215
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	74.980	59.849
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.589	61.977
esigibili oltre l'esercizio successivo	77.523	77.823
Totale debiti	147.112	139.800
E) Ratei e risconti	66.728	14.474
Totale passivo	327.646	238.338

Conto economico

31-12-2019 31-12-2018

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	814.677	581.547
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(3.390)	9.892
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(3.390)	9.892
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.181	8
Totale altri ricavi e proventi	1.181	8
Totale valore della produzione	812.468	591.447
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.020	3.850
7) per servizi	324.957	223.156
8) per godimento di beni di terzi	2.027	3.395
9) per il personale		
a) salari e stipendi	312.543	251.293
b) oneri sociali	95.822	67.000
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	33.617	29.155
c) trattamento di fine rapporto	22.148	17.999
e) altri costi	11.469	11.156
Totale costi per il personale	441.982	347.448
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	6.096	4.675
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.331	2.334
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.765	2.341
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.096	4.675
14) oneri diversi di gestione	17.948	12.188
Totale costi della produzione	798.030	594.712
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	14.438	(3.265)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	251	396
Totale proventi diversi dai precedenti	251	396
Totale altri proventi finanziari	251	396
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	78	67
Totale interessi e altri oneri finanziari	78	67
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	173	329
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	14.611	(2.936)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	489
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	489
21) Utile (perdita) dell'esercizio	14.611	(3.425)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Signori Consiglieri,

sottopongo alla Vostra attenzione la presente Nota Integrativa che insieme con lo Stato Patrimoniale e il

Conto economico al 31.12.2019, costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Prima di descrivere l'attività svolta dalla Fondazione desidero esprimere il mio più sincero e cordiale ringraziamento a tutti i donatori, singoli, aziende Enti pubblici e privati che, con i loro contributi, hanno permesso alla Fondazione di sostenere e condividere le proprie finalità.

SCOPI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione opera senza fini di lucro e non può distribuire utili.

Scopo della Fondazione è la valorizzazione e la qualificazione della professione dell'architetto, il suo costante aggiornamento culturale, tecnico e scientifico, la promozione e l'attuazione di ogni iniziativa diretta alla formazione, aggiornamento professionale, perfezionamento, riqualificazione ed orientamento professionale in materia di architettura, urbanistica, di paesaggio, conservazione e comunque nelle materie oggetto della professione di architetto, nonché nella diffusione della cultura del progetto.

La Fondazione persegue i suddetti scopi nel rispetto e nei limiti di quanto stabilito dall'art. 35 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, con esclusione di ogni attività diretta al rilascio di titoli di studio o diplomi di istruzione secondaria universitaria o post universitaria.

ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

La Fondazione, nel perseguire gli scopi di cui all'articolo 2, può svolgere a favore e per conto dell'Ordine le seguenti attività:

- promuovere e realizzare progetti, azioni, iniziative culturali e editoriali (scritte, audiovisive e di tipo Informatico, con l'esclusione di giornali quotidiani) rivolte anche ad un pubblico non specialistico, allo scopo di ampliare il confronto sui temi dell'architettura e diffondere la consapevolezza del ruolo professionale dell'architetto nella società;
- istituire corsi di perfezionamento ed aggiornamento della professione e di orientamento alla stessa anche avvalendosi di consulenti e docenti esterni;
- sostenere l'attività di ricerca tecnico scientifica nelle materie oggetto della professione di architetto anche tramite convegni, riunioni, mostre o seminari di studio;
- sostenere l'attività dell'Ordine nel campo dell'architettura e dell'urbanistica, tramite l'incentivazione e il finanziamento dei programmi scientifici documentati che il Consiglio dell'Ordine propone di realizzare, anche mettendo a disposizione know-how necessario per accedere ai fondi di finanziamento dell'Unione Europea, nazionali o internazionali;
- promuovere e provvedere alla tutela e alla conservazione degli archivi e del materiale di architetti di interesse storico, culturale e documentario non sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- istituire, promuovere, sovvenzionate borse di studio e premi nelle materie di competenza della professione di architetto da assegnare a persone meritevoli tenuto conto di uno o più dei seguenti requisiti: titoli scolastici posseduti, titoli scientifici acquisiti, lavoro di ricerca già svolto o da svolgere,
- condizione economica dei candidati. Lo stanziamento delle borse di studio e dei premi è reso noto attraverso la predisposizione di bandi adeguatamente pubblicizzati. Le modalità e

-
- le condizioni di partecipazione alle selezioni, nonché i criteri e le modalità di giudizio per l'assegnazione delle borse
- e dei premi sono determinate-, nel rispetto dei principi del presente Statuto, da un apposito regolamento predisposto dal Consiglio di amministrazione;
 - promuovere e sostenere i concorsi di architettura e urbanistica, anche avvalendosi di piattaforme digitali per una maggiore partecipazione e trasparenza alla selezione delle migliori idee progettuali;
 - fornire adeguato sostegno organizzativo e divulgativo alle iniziative sopra indicate e ad ogni altra iniziativa compatibile con le finalità della Fondazione.

Le voci esposte in bilancio sono state iscritte seguendo i principi di redazione previsti dalla Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, di cui al "documento di presentazione di un sistema rappresentativo dei risultati di sintesi delle organizzazioni non profit". La scelta di tale strumento si ritiene applicativa delle disposizioni di cui all'art.2423-bis del Codice civile, al fine della rappresentazione di un quadro fedele, veritiero e corretto della situazione patrimoniale, economica e finanziaria aziendale, derogando alle disposizioni previste dal D.L. 127/1991, a causa della specificità degli scopi statutari e della struttura giuridica di una fondazione rispetto ad una società commerciale. Tale deroga non ha comunque influenza sulla corretta rappresentazione del risultato gestionale.

Tutte le poste indicate corrispondono ai valori desunti dalla contabilità.

Il bilancio così ottenuto è inevitabilmente la risultante del tipo di contabilità adottata che nel caso specifico si è ispirata ai criteri e ai principi, in quanto compatibili, del metodo "economico patrimoniale".

Il risultato di sintesi, frutto del confronto tra costi di gestione da un lato ed i proventi (contributi, interessi) dall'altro non deve tuttavia essere inteso in questa sede, nel significato che tipicamente tale valore assume nelle imprese commerciali.

Esso per la Fondazione, ma più in generale per tutti gli enti senza scopo di lucro, non è indicatore di una profittevole attività; al contrario, il risultato della gestione ha solo il compito di informare sul modo in cui le risorse sono state acquisite e impiegate nel periodo tra le diverse aree gestionali.

Né, può il risultato della gestione (ottenuto come differenza tra proventi e costi dell'esercizio), indicare il raggiungimento dello scopo o peggio ancora costituire esso stesso il fine.

Il presente bilancio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, evidenzia un utile d'esercizio pari ad € 14.611 e imposte pari a zero.

Precisiamo che la classificazione delle risorse (sia impiegate che acquisite) è stata fatta in base alla provenienza per i proventi e in base alla destinazione per gli oneri.

In particolare, nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;

-
- sono indicati esclusivamente i contributi effettivamente conseguiti alla data di chiusura dell'esercizio;
 - si è tenuto conto degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
 - si è tenuto conto dei rischi e degli oneri di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

La valutazione delle voci dell'attivo di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza. Essi non si discostano dai criteri utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	24.804	33.292	52.000	110.096
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.102	27.515		38.617
Valore di bilancio	13.702	5.777	52.000	71.479
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	22.018	1.970	-	23.988
Ammortamento dell'esercizio	4.331	1.326		5.657
Altre variazioni	-	-	(52.000)	(52.000)
Totale variazioni	17.687	644	(52.000)	(33.669)
Valore di fine esercizio				
Costo	46.822	35.262	-	82.084
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.433	28.841		44.274
Valore di bilancio	31.389	6.421	-	37.810

Attivo circolante

Rimanenze

Altre rimanenze

Le rimanenze sono state iscritte al costo, oppure, se inferiore, al presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	19.038	(3.391)	15.647
Totale rimanenze	19.038	(3.391)	15.647

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti in bilancio al valore nominale ritenuto adeguato ad esprimere il loro presumibile valore di realizzo. I crediti elencati sono interamente esigibili nell'esercizio successivo. Tali crediti si considerano certi nell'ammontare ed esenti da rischi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.816	47.560	55.376	55.376
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.698	(7.698)	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.514	39.862	55.376	55.376

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nel rispetto dei principi di trasparenza e chiarezza si è provveduto a ripartire tutti i crediti della società per area geografica.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	55.376	55.376
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	55.376	55.376

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per la loro effettiva consistenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	130.237	77.989	208.226
Denaro e altri valori in cassa	622	46	668
Totale disponibilità liquide	130.859	78.035	208.894

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono evidenziati sulla base del principio di competenza temporale relativamente ad oneri e proventi comuni a più esercizi.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	8.028	8.028
Risconti attivi	1.448	443	1.891
Totale ratei e risconti attivi	1.448	8.471	9.919

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	51.646	0	0	0	0	0		51.646
Utili (perdite) portati a nuovo	(24.006)	-	-	-	3.425	-		(27.431)
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.425)	-	-	3.425	-	-	14.611	14.611
Totale patrimonio netto	24.215	-	-	3.425	3.425	-	14.611	38.826

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo
Capitale	51.646
Totale	51.646

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	59.849
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	15.131
Totale variazioni	15.131
Valore di fine esercizio	74.980

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	34.122	3.982	38.104	38.104	-
Debiti tributari	11.970	1.615	13.585	13.585	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.795	(542)	14.253	14.253	-
Altri debiti	78.913	2.257	81.170	3.647	77.523
Totale debiti	139.800	7.312	147.112	69.589	77.523

Suddivisione dei debiti per area geografica

In ossequio ai principi di chiarezza e trasparenza si è provveduto a ripartire tutti i debiti contratti dalla società per area geografica.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	38.104	38.104
Debiti tributari	13.585	13.585
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.253	14.253
Altri debiti	81.170	81.170
Debiti	147.112	147.112

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	13.617	24.689	38.306
Risconti passivi	857	27.565	28.422
Totale ratei e risconti passivi	14.474	52.254	66.728

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si forniscono di seguito le informazioni espressamente richieste dal comma 10 dell'art. 2427 del c.c circa la ripartizione dei ricavi per categoria, in quanto ritenuta significativa.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite pubblicazioni	6.935
Sponsorizzazioni	68.370
Corsi/seminari/itinerari	202.804
Contributi	20.568
Attivit istituzionale	516.000
Totale	814.677

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Si forniscono di seguito le informazioni espressamente richieste dal comma 10 dell'art. 2427 del c.c circa la ripartizione dei ricavi per area geografica.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	814.677
Totale	814.677

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate


Sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti sulla base dei redditi imponibili dell'esercizio e risultano pari a zero.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Da dicembre 2019, il COVID-19, un nuovo ceppo di Coronavirus si è diffuso dalla Cina ad altri paesi, inclusa l'Italia. Questo evento impatta significativamente sull'attività economica a livello mondiale e, di conseguenza, sull'intero tessuto economico italiano. La misura con la quale il Coronavirus avrà impatto sull'attività e i risultati economici della Fondazione dipenderà dagli sviluppi futuri che allo stato attuale non si possono prevedere in maniera affidabile.

IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE
ORDINE ARCHITETTI P.P.C. DELLA PROV. DI MILANO
(Dott. Arch. Leonardo Cavalli)





**Fondazione dell'Ordine degli Architetti Pianificatori,
Paesaggisti e Conservatori della
Provincia di Milano**

Relazione della società di revisione
indipendente

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione della

Fondazione dell'Ordine degli Architetti Pianificatori,
Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Milano

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione dell'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Milano, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione dell'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Milano al 31 dicembre 2019, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Fondazione dell'Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Milano, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, non era obbligata alla revisione legale.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 6 aprile 2020

BDO Italia S.p.A.

Carlo Consonni
Socio